Scritto da Red.
Mercoledì 15 Marzo 2017 11:05



AVELLINO – Alle 11:00 di dopodomani il liceo "Publio Virgilio Marone" ospiterà l'iniziativa promossa dalla sezione di Avellino del movimento federalista europeo per sensibilizzare e far conoscere agli studenti la manifestazione che si terrà a Roma il 25 marzo dove si celebreranno i sessant'anni dei trattati di Roma.

Gabriele Panizzi e Diva Ricevuto si soffermeranno sull'importanza di tale evento e ripercorreranno la storia della comunità europea dai trattati ad oggi. Sono previsti i saluti e gli interventi della dirigente scolastica Paola Santulli, dell'assessore alle Politiche culturali e giovanili del Comune di Avellino Bruno Gambardella, della presidente del Consiglio regionale Rosetta DAmelio, del presidente del forum dei giovani Stefano Luongo. Coordinerà il dibattito Stefano Vetrano, referente del movimento federalista europeo.

Il 25 marzo 2017 i capi di Stato e di governo dell'Unione europea – si legge in un comunicato – si incontreranno a Roma per celebrare il 60° anniversario del Trattato di Roma e lanciare l'"Agenda di Roma" con l'obiettivo di rafforzare e riformare l'Unione europea. Lo stesso giorno nella capitale italiana migliaia di cittadini da tutto il continente parteciperanno alla *Marcia per l'Europa* a sostegno dell'unità europea.

La *Marcia per l'Europa* è un appello all'unità. Un appello ai cittadini e governi europei per rimanere uniti, andare oltre le divisioni nazionali, resistere le tentazioni di nazionalismo e populismo e credere in un'Europa più forte ed unita. La Marcia per l'Europa è anche e soprattutto un appello per il cambiamento dell'Europa. In un mondo in rapido mutamento che sta mettendo in discussione i fondamenti della prosperità e della sicurezza europee, attaccata

da nazionalisti e populisti di ogni sorta, l'Unione Europea non può rimanersene ferma. Ha bisogno di riconquistare la fiducia dei propri cittadini, riaccendere la passione nei propri giovani e ricostruire una visione condivisa di un futuro migliore per tutti gli europei. Per fare questo, l'Unione europea ha bisogno di meno dichiarazioni retoriche e più azioni. Ha bisogno di strumenti e risorse all'altezza delle promesse fatte ai cittadini. Ha bisogno di maggior integrazione politica ed economica.

I capi di Stato e di governo prevedono di firmare una "Dichiarazione di Roma". «La prima bozza in circolazione contiene molte promesse, ma pochissimi impegni. La retorica è molta e manca purtroppo qualunque piano d'azione concreto» ha dichiarato Paolo Vacca, Segretario Generale dell'Unione dei Federalisti Europei, uno dei promotori europei della Marcia. «Se i governi credono di cambiare l'Europa con una serie di slogans sentiti e risentiti centinaia di volte, e che ormai appaiono a tutti come meccanici e vuoti, non hanno davvero capito l'umore dei cittadini europei. Le sfide che sta affrontando oggi l'Europa richiedono un piano concreto per una riforma radicale delle istituzioni e delle politiche europee, un programma preciso per realizzarle, e soprattutto l'impegno chiaro di un gruppo di Stati membri ad andare avanti anche se non tutti i paesi sono d'accordo. E' questo che chiediamo a Roma con la Marcia per l'Europa».

«Una cosa è certa», ha aggiunto Christopher Glück, Presidente dei Giovani Federalisti Europei, un altro dei promotori della Marcia. «Il futuro dell'Europa non si può costruire con continue dichiarazioni a porte chiuse. È giunto il momento di coinvolgere i cittadini europei. Quello che vorrei vedere a Roma è un piano per coinvolgere i cittadini ed i loro rappresentanti nazionali ed europei nel dibattito e nelle decisioni sulle riforme di cui l'Europa ha bisogno. E' questo che migliaia di giovani chiederanno partecipando alla Marcia per l'Europa a Roma. È un appello per la democrazia europea».